

# *l*In-Formatore

## PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)  
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



## IL MONDO CONTEMPORANEO

*ha bisogno soprattutto di speranza*

**Benedetto XVI, all'inizio dell'Avvento 2009**

«Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione sulla Liturgia, afferma che la Chiesa “nel ciclo annuale presenta tutto il mistero di Cristo, dall'Incarnazione e Natività fino all'Ascensione, al giorno di Pentecoste e all'attesa della beata speranza e del ritorno del Signore”. [...]

Dal punto di vista dell'uomo, della storia e della società, tutto questo che rilevanza può avere? La risposta ce la suggerisce proprio il cammino dell'Avvento che oggi intraprendiamo. Il mondo contemporaneo ha bisogno soprattutto di speranza: ne hanno bisogno i popoli in via di sviluppo, ma anche quelli economicamente evoluti.

Sempre più ci accorgiamo che ci troviamo su un'unica barca e dobbiamo salvarci tutti insieme. Soprattutto ci rendiamo conto, vedendo crollare tante false sicurezze, che abbiamo bisogno di una speranza affidabile, e questa si trova solo in Cristo, il quale, come dice la Lettera agli Ebrei, “è lo stesso ieri e oggi e per sempre” (13,8). Il Signore Gesù è venuto in passato, viene nel presente, e verterà nel futuro.

Egli abbraccia tutte le dimensioni del tempo, perché è morto e risorto, è “il Vivente” e, mentre condivide la nostra precarietà umana, rimane per

sempre e ci offre la stabilità stessa di Dio.

E' “carne” come noi ed è “roccia” come Dio. Chiunque anela alla libertà, alla giustizia, alla pace può risollevarsi e alzare il capo, perché in Cristo la liberazione è vicina (cfr Lc 21,28). Possiamo pertanto affermare che Gesù Cristo non riguarda solo i cristiani, o solo i credenti, ma tutti gli uomini, perché Egli, che è il centro della fede, è anche il fondamento della speranza.

E della speranza ogni essere umano ha costantemente bisogno.»

Queste parole del Papa, all'inizio dell'Avvento dello scorso anno, sembrano leggere con verità e profondità la situazione del cuore di ogni uomo.

Viviamo, infatti, in un tempo in cui tutto sembra congiurare contro la possibilità di sperare: a partire dal fatto che questo nostro mondo è sempre e costantemente attento alle vicende finanziarie ed economiche, ma del tutto distratto nei confronti delle attese del cuore degli uomini. Anzi quasi sempre l'uomo – ogni uomo – è trattato come uno strumento da asservire agli interessi di questa o quella parte, senza eccezione alcuna: uno strumento, un oggetto, ma non un cuore in attesa di un compimento, di una pienezza!

Anno 39° - NOVEMBRE 2010 - N°5

Il giornale e la sua distribuzione alle famiglie, sono completamente gratuiti.

Ma come è possibile, in una situazione come questa, sperare ancora? Come è possibile attendere qualcosa di meglio per sé, per la propria famiglia, per le persone che ci sono care?

Non dobbiamo lasciarci illudere dalle promesse di questo mondo che non può (non è una strana sorta di cattiveria, ma è proprio una impossibilità!) “compiere” l’attesa del cuore dell’uomo.

E allora? Perché comunque il mio cuore è teso verso il suo compimento e verso quella felicità che riamane così spesso (dovremmo dire “sempre”) delusa. Allora? È possibile una speranza? O saremo costretti a vivere in una perpetua insoddisfazione?

Per fortuna c’è una Presenza – proprio nel nostro mondo – che tiene desta la speranza, c’è una notizia buona (in greco si direbbe “evangelo”), la notizia della venuta del Signore Gesù, della visita di Dio agli uomini per salvarli, per liberarli dai loro mali.

Ma anche qui dobbiamo liberarci da un possibile equivoco: quello di pensare che la liberazione dal male consista nel togliere il dolore, la sofferenza ..

ma Gesù stesso non si è esonerato dalla sofferenza. E allora? La liberazione consiste nel fatto che il male è già vinto! “Già vinto” significa che “Egli abbraccia – come dice il Papa – tutte le dimensioni del tempo, perché è morto e risorto, è “il Vivente” e, mentre condivide la nostra precarietà umana, rimane per sempre e ci offre la stabilità stessa di Dio. E’ “carne” come noi ed è “roccia” come Dio. Chiunque anela alla libertà, alla giustizia, alla pace può risollevarsi e alzare il capo, perché in Cristo la liberazione è vicina”.

Occorre allora incominciare a guardare un po’ meno (o niente affatto!) alle impossibili promesse di questo mondo e incominciare a guardare a quella Presenza che vuole venire anche nel nostro cuore e spera (sì! anche il Signore spera!) che noi lo accogliamo come il nostro liberatore.

Per questo iniziamo questo tempo di Avvento chiedendo al Signore che ci faccia giungere al Natale con il cuore ben disposto ad accogliere la Sua venuta che porta pace e gioia per il cuore di ogni uomo. Per questa pace e per questa gioia anch’io prego con voi.

*don Giovanni*

## I Gruppi

### *di Ascolto*

**COSA CERCATE?** *Cerchiamo i Segni di Gesù nella nostra vita .....*

“... Arriviamo alla spicciolata alla casa che ci ospita sempre accolti con tanta cordialità.

Nell’attesa che tutti arrivino si chiacchiera un po’... E’ bello ritrovarsi ! Ci siamo lasciati dopo gli incontri della Quaresima e ci si ritrova per l’Avvento.

L’incontro inizia con una preghiera, la lettura di una pagina di Vangelo e, dopo una breve meditazione sulla Parola di Dio che abbiamo ascoltato, esprimiamo le nostre esperienze legate alla realtà della nostra vita.”

Tutto questo avviene nei Gruppi di Ascolto, in serena amicizia, in alcune case della nostra Parrocchia.

E allora, perché non “*cercare i segni di Gesù nella nostra vita*” partecipando ai prossimi incontri di Novembre-Dicembre? Basta cercare nel tabellone dei G. d A. esposto alle porte della Chiesa, la casa ospitante più comoda e saremo accolti con gioia.

E’ questa una concreta opportunità, perché il dono della Parola aiuti la nostra fede a diventare annuncio, accoglienza e testimonianza dell’incontro con Gesù Risorto, guardando alla realtà per cogliere *i Segni della Sua presenza* che sostiene e incoraggia il nostro cammino di Speranza.

# Abbiamo ancora voglia

## DI EDUCARE ?

I nostri figli: iperattivi, instancabili, incontentabili e, a volte, anche incontenibili.

Un fiume in piena. Senza limiti.

Educarli ci mette in difficoltà.

Molti adulti, più o meno inconsapevolmente, decidono di lasciar perdere.

Troppa fatica, troppo complicato.

E' cambiato il mondo.

**“Oggi non pochi hanno la sensazione di essere educatori impotenti e inutili.**

Molti genitori e formatori si sentono sviliti, contestati e bocciati. **Si accorgono che i tempi sono cambiati** e insieme è cambiata la società: vengono cioè proposti valori nuovi e deprezzati quelli vecchi; coscienza e costume sociali si sono modificati notevolmente; alcune certezze si sono trasformate in dubbio. Si insegna più facilmente ad occupare i primi posti, a guadagnare di più, a essere più spettacolari degli altri, piuttosto che a considerare gli altri parte essenziale e integrante del proprio cammino.

**La pressione sociale spinge** a fare del proprio figlio e della propria figlia personaggi di spicco, atleti, uomo e donna di successo, competitivi nella società del benessere.

E ci si dimentica di aiutarli ad acquisire le virtù che li rendono veramente umani: la lealtà, l'onestà, la giustizia, la fede, la sobrietà, la forza, la bontà”.

Sono le parole che il Cardinal Martini scriveva nella sua Lettera Pastorale nel lontano ( o forse no..) 1987. (cfr. C.M. Martini; **Dio educa il suo popolo**).

Sono parole che sembrano scritte oggi.

Ed è ancora tanto urgente il tema dell'impegno educativo che i Vescovi italiani il 4 ottobre scorso, nel consegnare ai credenti una traccia per il cammino della Chiesa dei prossimi anni, hanno posto al centro il tema **“Educare alla vita buona del Vangelo”**.

Ci invitano a rimettere al centro l'unica vita che ha garanzia di successo e di soddisfazione, quella vissuta come dono (cfr.

CEI, *Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020*; [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it)

Non muore, non finisce, è eterna la vita – come quella di Gesù – che è misurata su un amore senza misura, offerto a tutti (non per meriti guadagnati sul campo) e in modo gratuito e inaspettato.

Educare i nostri figli a vivere come discepoli significa dunque testimoniare - con il nostro comportamento più che con le parole - valori che non sono di moda: lealtà, bontà, onestà, sobrietà, giustizia, solidarietà. Sono questi i mattoni capaci di costruire famiglie e comunità che accettano le sfide di un mondo complicato e difficile, e vanno avanti cercando, senza scoraggiarsi, strade e parole nuove.

*Una catechista*



# CALENDARIO

## di Avvento - Natale

**Domenica 14 novembre** - 1<sup>a</sup> di avvento: **Famiglie e ragazzi 4<sup>a</sup> elementare** ore 10 per proporre un lavoretto guidato da immagini, ore 11 S. Messa e poi la ripresa del lavoretto fino al pranzo, ore 14 mentre i ragazzi giocano gli adulti incontrano i sacerdoti e poi merenda

**Martedì 16 novembre:** Gruppi di Ascolto

**Sabato 20 novembre: Servizio per l'ecumenismo e il dialogo - Decanato di Rho**

Incontro di preghiera e riflessione biblica sul tema: *“Un solo gregge, un solo pastore”*, presso la Comunità Evangelica di Via Di Vittorio1 - Mazzo di Rho - ore 21.00

**Domenica 21 novembre** - 2<sup>a</sup> di avvento: **Famiglie e ragazzi 5<sup>a</sup> elementare** orario come domenica precedente

**Martedì 22 novembre:** Gruppi di Ascolto

**Domenica 28 novembre** - 3<sup>a</sup> di avvento: **Famiglie e ragazzi 1<sup>a</sup> media** orario come domenica precedente

**Martedì 30 novembre:** Gruppi di Ascolto

**Domenica 5 dicembre** - 4<sup>a</sup> di avvento

**Martedì 7 dicembre** - s. **Ambrogio** Patrono della Diocesi

**Mercoledì 8 dicembre** - **Solennità dell'Immacolata Concezione**

**Domenica 12 dicembre** - 5<sup>a</sup> di avvento: **Famiglie e ragazzi 3<sup>a</sup> elementare** orario come domenica precedente

**Martedì 14 dicembre** Gruppi di Ascolto

**Giovedì 16 dicembre** - **Inizio Novena di Natale:** Scuola parola adulti

**Domenica 19 dicembre** - **Solennità dell'Incarnazione del Signore**

**Giovedì 23 dicembre** - **Confessioni di Natale**

**Venerdì 24 dicembre** - **Vigilia di Natale** - **Messa di mezzanotte**

ore 17 Messa vespertina a santa Maria in Stellanda

ore 18.30 Messa vespertina a san Paolo

**SABATO 25 DICEMBRE SANTO NATALE** - orario delle Messe festivo

**Domenica 26 dicembre** - Santo Stefano orario Messe festivo

**Venerdì 31 dicembre** - **Te Deum** di ringraziamento (ore 18.30 – san Paolo)